Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 69 (1981)

Rubrik: Stato meteorologico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

HANS PETER ROESLI

STATO METEOROLOGICO 1981

Nella tabella alla pagina seguente sono riassunte le osservazioni convenzionali eseguite durante il 1981 all' Osservatorio Ticinese di Locarno-Monti dell'Istituto Svizzero di Meteorologia.Prese sull'intero anno, le medie elencate si distaccano solo di poco dai valori di molti anni. Gli scarti della temperatura e dell' insolazione sono del tutto trascurabili, e pure la lieve eccedenza delle precipitazioni si confonde nella variabilità assai grande di questo parametro su scala pluriennale.
Notevoli invece sono gli sbalzi di certi elementi climatici nei singoli mesi a causa di parecchi periodi meteorologici estremi . Ed è proprio questo comportamento del tempo, cioè le oscillazioni talvolta forti attorno a valori pressochè costanti, che caratterizza il clima delle nostre regioni. Le deviazioni più grandi si registrano in primo luogo nelle quantità di precipitazioni,secondariamente nell'insolazione.
Innanzitutto si distinguono tre periodi di siccità di intensità mai notata in questo secolo:i mesi di agosto e novembre e il periodo invernale di ben 106 giorni tra il 27 novembre e il 14 marzo 1981. Quest'ultimo periodo, che già cade nella stagione più secca dell'anno, passerà alla storia climatologica come inverno ticinese senza neve.
Molto bagnati invece, risultano i mesi di marzo e settembre, in parziale coincidenza con le precipitazioni primaverili e autunnali della regione insubrica. In marzo le precipitazioni si concentrano sugli ultimi giorni del mese. L'imponente quantità di acqua misurata in settembre si distribuisce su 18 giorni (normalmente 10). A Locarno-Monti l'intensità delle precipitazioni in questo mese è stata superata solo una volta dall'inizio delle misure. Testimone delle piogge abbondanti è lo straripamento del Lago Maggiore. Mai in settembre,che generalmente è il mese della magra secondaria,il lago ha toccato un livello così elevato;normalmente i periodi di punta d'acqua alta si hanno in maggio e in ottobre-novembre.Notevoli pure le nevicate della seconda metà di dicembre che,dopo due anni di assenza, hanno abbondantemente innevato anche la pianura sudalpina. Bisogna già risalire al 1970 e poi al 1938 per trovare un simile innevamento nell'ultimo mese dell'anno. Per quanto concerne la temperatura, sono assai caldi i mesi di marzo, aprile, giugno ed agosto; abbastanza freddo invece, solo il mese di luglio. Spiccano le condizioni termiche di aprile e luglio. Durante la prima parte di aprile la temperatura media giornaliera si mantiene sui 5 gradi al di sopra della media pluriennale:si tratta indubbiamente dei primi 15 giorni di aprile più caldi fra quelli finora registrati, non perchè si siano raggiunte delle punte estreme,bensì per la persistenza della temperatura elevata. Dopo la metà del mese,poco prima di Pasqua, la temperatura si abbassa di 5-10 gradi, per mantenersi poi sotto la media fino alla fine del mese.Due invasioni d'aria fredda polare

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1981

Mese	TEMPERATURA				UMIDITA' RELATIVA		PRECIPITAZIONI in mm			NUMERO DEI GIORNI							Nuvolosità in ottavi	SOLE	
	Media	Differenza dal normale	Massima	Minima	Media %	Minima %	Quantità	% del normale	Massimo giornaliero	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporali	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri		Ore	% del normale
I	2.9	+0.5	16.9	-6.0	47	13	8	-86	3	5	2	-	-	1	16	4	2.6	172	+31
II	3.9	-0.2	15.0	-3.4	54	15	3	-95	2	2	2	-	-	-	9	3	3.5	157	+3
III	9.2	+1.5	21.7	-0.7	62	16	261	+181	73	11	-	2	-	5	2	11	5.3	152	-19
IV	12.8	+1.2	24.4	2.1	61	24	108	-29	49	8	-	-	-	2	1	9	4.9	195	-7
V	14.5	-0.7	25.5	5.6	68	21	373	+72	94	15	-	5	-	4	1	11	5.7	180	-16
VI	20.1	+1.1	31.7	12.0	60	21	84	-58	48	8	-	6	-	2	4	8	4.3	241	-4
VII	20.1	-1.0	28.6	10.2	64	29	349	+69	105	12	-	11	-	3	6	7	4.3	241	-15
VIII	21.6	+1.4	30.0	12.7	64	25	37	-84	18	6	-	7	-	-	5	2	3.5	292	+12
IX	17.3	+0.3	24.5	9.5	77	26	710	+263	199	18	-	8	-	4	4	16	5.9	117	-42
X	11.7	-0.1	22.9	0.5	73	16	174	-6	60	11	1	1	-	9	5	11	5.2	130	-18
XI	7.4	+0.5	20.6	-1.4	54	13	1	-99	30	1	-	-	-	2	17	0	2.1	192	+60
XII	2.8	-0.7	13.2	-3.5	64	15	178	+73	41	15	12	-	-	10	5	12	4.9	103	-10
Anno	12.0	+0.3	31.7	-6.0	62	13	2286	+24	199	112	17	40	0	43	75	94	4.4	2172	-5

poco dopo la metà di luglio sono all'origine della bassa temperatura media di questo mese. Evento non sconosciuto in tale periodo che di solito porta l'ultima neve sui passi alpini prima dei giorni più caldi dell'anno, e che questa volta ha fatto scendere la neve fino a quota 1500 metri sul S.Gottardo.

Meteorologicamente il 1981 è particolarmente interessante per la frequenza elevata di situazioni di "blocco anticiclonico", che danno origine ai tre periodi di siccità e ai giorni molto caldi di aprile. In queste situazioni, a seconda della posizione delle fascie di alta pressione atmosferica, le perturbazioni atlantiche possono venir deviate completamente verso nord e sud già al largo dell'Europa, oppure esse penetrano tutt'al più dal nord-ovest sulle regioni sudalpine, dove per l'influsso della catena alpina arrivano molto attenuate e accompagnate dal favonio da nord.